Brighenti goleador col Varese

Vicenza - Varese 1 - 0

RETE: 3´ s.t. Brighenti.
VICENZA (4-3-3) Vigorito; Laverone, Brighenti, Manfredini, Sampirisi; Moretti (30´ st Sbrissa), Di Gennaro, Cinelli; Vita, Cocco (45´ st Petagna), Ragusa (13´ st Giacomelli). A disp: Bremec, Camisa, Gentili, Garcia Tena, Alhassan, Spinazzola. Allenatore Marino.
VARESE (4-4-2) Birighitti; Fiamozzi, Borghese, Rossi (47´ st Dondoni), Luoni; Zecchin (17´ st Falcone), Osuji, Blasi, Cristiano; Forte, Neto Pereira (26´ st Lores Varela). A disp: La Gorga, De Vito, Capello, Barberis, Capezzi, Miracoli. Allenatore Bettinelli.
Arbitro: Pezzuto di Lecce (Calò, Santuari; Caso).
Note: spettatori 10.589, di cui 5.449 paganti, abbonati 5.411. Ammoniti Borghese (V), Di Gennaro (V), Ragusa (V), Osuji (V), Luoni (V), Forte (V), Cinelli (V), Cristiano (V), Falcone (V) per gioco scorretto. Calci d´angolo 6-5 per il Vicenza. Recuperi: p.t. 1´, s.t. 3´.

IDROTERMICA SCALA
IMPIANTI IDROTERMICI E CLIMATIZZAZIONE
CIVILI INDUSTRIALI PANNELLI SOLARI
Idrotermica Scala
di Floriani Enrico
Via G. Fogazzaro 25 Sarego (VI)
Tel. 0444/820439
E-mail: roberta_scala@libero.it

Brescia ed Entella ad... ostacoli

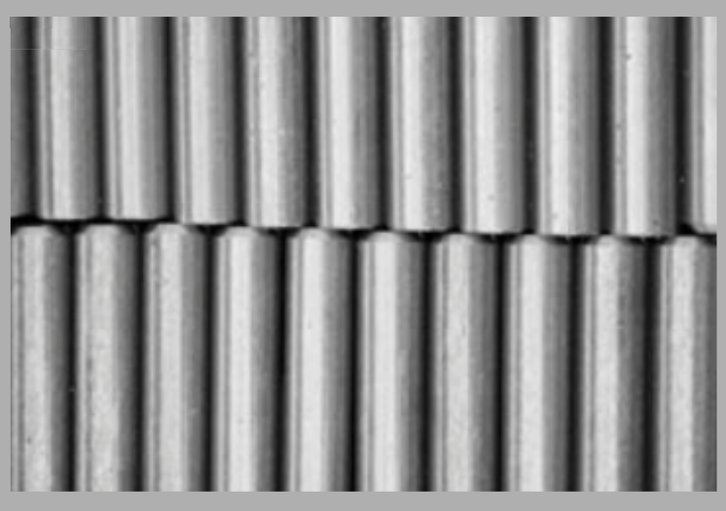
"Ancoratu,manondovevamo vederci più..." Dalle note di Lucio Battisti all'erba "bicolore" dello stadio Menti Vicenza e Virtus Entella si ritrovano ad un anno di distanza dopo che al termine del campionato di Lega Pro si erano salutate con differenti destini: i liguri a festeggiare una storica promozione in serie B ed i biancorossi mestamente restati in C dopo aver perso la sfida play-off con il Savona. Sappiamo invece come è andata poi a finire e, sabato, le due squadre saranno nuovamente di fronte con i berici a lottare per un posto in serie A e la squadra di Chiavari in piena zona calda per evitare la retrocessione. Strani scherzi del calcio come quello che martedì sera il Brescia, penultimo in classifica, ha giocato a Cocco e compagni, finiti al tappeto al termine di una gara che, a parte il guizzo iniziale del bomber e la miracolosa risposta del portiere di casa, e cinque minuti della ripresa in cui un ispirato Giacomelli ha avuto per due volte sui piedi la palla per accorciare le distanze, ha visto un Vicenza decisamente sotto tono o, forse, semplicemente stanco. Segnali che già si erano palesati nella sfida casalinga con il Varese, fanalino di coda del girone, ma che per larghi tratti di gara aveva messo in difficoltà con un buon pressing i giocatori locali, che devono ringraziare il guizzo di Nicolò Brighenti per essere venuti a capo di una partita che, dopo il palo su punizione colpito ancora una volta da Di Gennaro, sembrava essersi incanalata sui binari di un equilibrio difficile da rompere. Invece il gol ad inizio del secondo tempo è stato una sorta di... liberazione, non a caso proprio nel giorno in cui l'Italia intera festeggiava la liberazione dal fascismo ed una sorta di rinascita dopo il buio periodo della guerra. Al contrario il buio è calato improvvisamente (e non solo per il fatto di giocare di sera!) sul Rigamonti dove i biancorossi sono incorsi in una sorta di... Caporetto.
Già perchè la formazione nel suo complesso è franata dimostrando di non essere più "spumeggiante" e dal calcio "champagne" come solo poche settimane fa.
Il centrocampo è parso il reparto che negli ultimi tempi ha pagato di più lo sforzo di una grande rincorsa: Moretti, il match-winner di Bologna, si è un po' involuto in un leziosismo (passateci il termine) che gli fa dimenticare le giocate semplici ed essenziali per innescare i compagni del reparto avanzato; Di Gennaro, soprattutto se schierato più indietro come nel primo tempo di Brescia, non riesce sempre a trovare le magie per illuminare la manovra; Laverone, costretto ad alternarsi tra terzino ed esterno offensivo, pare avere meno spinta per creare il vuoto sulla fascia e poi crossare per gli attaccanti; Sbrissa, al di là dell'errore che è costato il primo gol martedì, non ha ancora la

maturità (e vista la giovane età non potrebbe essere altrimenti) per caricarsi sulle spalle il peso di orchestrare una manovra corale indispensabile per innescare gli spunti degli attaccanti.
Soprattutto considerando che sabato saranno fuori per squalifica Cocco e Ragusa, i due giocatori in grado di cambiare da soli le sorti di una partita, anche se il secondo dimostra di necessitare ancora un po' di tempo per ritornare il giocatore ammirato ad inizio stagione.
Ed allora spazio a Petagna, l'ariete che ha deciso la trasferta di Bari, ed al guizzante Vita in un tridente con Giacomelli all'insegna della linea verde che speriamo riesca a scardinare le linee difensive avversarie con "guastatori" in palla e, soprattutto, vogliosi di sfruttare l'occasione per dare il proprio contributo in un momento cruciale del campionato.
Niente a che vedere con quei "guastatori" o, meglio, deliquenti che hanno funestato il ritorno dei tifosi biancorossi da Brescia, con i pullman presi a sassate ed un giovanissimo, Andrea Groppo, ferito ad un occhio, fortunatamente senza conseguenze più gravi.
Andrea è uno dei "nostri ragazzi" e gioca negli esordienti del Montecchio.
Ed il polisportivo Gino Cosaro di Montecchio è stato uno dei primi stadi in Italia senza barriere a dimostrazione che anche nel nostro paese si può assistere ad una partita di calcio in... famiglia, senza bombe carte lanciate dagli ultras avversari o incidenti tra tifoserie. Sabato scorso al Menti, con i pulcini della Champions protagonisti prima della gara con il Varese, è stata festa in campo e sugli spalti.Con l'Entella ci auguriamo in una pronta replica a testimoniare i valori di un calcio ancora sano e, soprattutto, che il passo falso, quello del Vicenza, è stato dimenticato per ripartire per un rush-finale all'ultimo respiro.

Brescia - Vicenza 3 - 0

RETI: 7´ p. t. A. Caracciolo, 24´ p. t. Benali, 46´ s. t. A. Caracciolo.
BRESCIA (4-3-1-2): Arcari; Zambelli, Antonio Caracciolo, Di Cesare, Coly; Quaggiotto (50´ st Boniotti), H´Maidat, Scaglia (42´ st Bentivoglio); Benali (6´ st Da Silva); Sestu, Andrea Caracciolo. A disp: Andrenacci, Lancini, Bruno, Gargiulo, Bertoli, Strada. All.: Calori.
VICENZA (4-3-3): Vigorito; Sampirisi, Brighenti, Manfredini, Garcia Tena (9´ st Ragusa); Sbrissa (1´ st Vita), Di Gennaro, Moretti (34´ st Spinazzola); Laverone, Cocco, Giacomelli. A disp: Bremec, Camisa, Gentili, Alhassan, Mancini, Petagna. All.: Marino.
Arbitro: Merchiori di Ferrara (Borzomì, Intagliata; Guccini).
Note: Spettatori 8.339, dei quali 6.200 abbonati. Calci d´angolo 10-3 per il Vicenza. Ammoniti Scaglia (B), H´Maidat (B) e Manfredini (V) per gioco scorretto. Allontanati per proteste Franzetti, preparatore atletico del Vicenza (13´ s. t.), Maresi, vice allenatore del Brescia (30´ s. t.) e Marino, allenatore del Vicenza. (38´ s. t.). Espulso Ragusa (V) al 50´ per fallo su chiara occasione da gol.

Groppo Bortolo & Giorgio OFFICINA MECCANICA


Viale Milano, 53 - 36041 ALTE di Montecchio Magg. (VI) - Tel. e Fax 0444/491951 - www.gbgsrl.it - info@gbgsrl.it